

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Opedelli	4756741	Odontoiatrico	47498
Carabinieri	112	Policlinico	492341	Segnalazioni animali morti	861312
Questura centrale	4686	S Camillo	5310066	Alcolisti anonimi	5800340/5810078
Vigili del fuoco	115	S Giovanni	77051	Rimozione auto	5280476
Cri ambulanza	5100	Fatebenefratelli	5873299	Poizza stradale	6769838
Vigili urbani	67691	Gemelli	33054036	Radio taxi	5544
Soccorso stradale	116	S Filippo Neri	3306207	Coop autos	3570-4994 3875-4984-8433
Soccorso 24 ore	4956375-7575933	S Pietro	36590168	Pubblici	7594568
Centro antivehenti	4906633	S Eugenio	5904	Tassisti ca	865264
(notte)	4957972	Nuovo Reg Margherita	5844	S Giovanni	7853449
Guardia medica	4756741-2-3-4	S Giacomo	6793538	La Vittoria	7594842
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	S Spirito	650901	Era Nuova	7591535
Aids	5311507-8449695	Centri veterinari	6221686	Sanno	7550856
Aid adolescenti	860661	Gregorio VII	5896650	Roma	6541846
Per cardiopatici	8320649	Trastevere	7992718		
Telefono rosa	6791453	App a			

Cineclub: tornano «Lo scambista» e «Bagdad Café»

MARISTELLA IERVASI

Cinema d'autore e pellicole difficili questi sono gli ingredienti offerti dai pochi (ma buoni) cineclub capitolini. Lo scambista di Josy Stelling e Bagdad Café di Percy Adlon sono in visione da giovedì nella Sala A del Labirinto. Lo scambista meccanico e stralunato è Jim Van der Woude. Mananne Sagebrecht ricopre invece il ruolo di Jasmin la «ciccione tedesca» che trasporta il Bagdad da uno scullito del Cairo a un punto di ritrovo. L'altra sala di via Pompeo Magno 27 ospita Freaks di Tod Browning uno dei capisaldi del genere horror e da martedì il mago di Oz di Victor Fleming favola musicale degli anni 30 in versione originale. Al Graeco (via Perugia 34) oggi e domani ore 21. Uno sguardo diverso di Karoly Makk. Il film è impregnato sul rapporto omosessuale tra due donne. La vicenda avrà un finale drammatico con la morte di una e il fermento dell'altra da parte del marito rivale. Seguono tre film giapponesi

mercoledì Vagabonda dei giacchi di Junya Sato giovedì Tuono lontano di Kichiar Ne ghisti e venerdì Yakusoku l'appuntamento di Koichi Saito. Al Tibur di via degli Etruschi 40 oggi e domani La notte delle malte spezzate di Olivera Mercoledì e giovedì L'insolite nobile leggerezza dell'essere di Kaufman Venerdì Frantic di Polanski. Per «Grande schermo» venti film degli autori Anac presso la Sala del cinema Politecnico (via Teopolo 13/a) sono in cartellone lunedì I ragazzi di Torino sognano Tokio e vanno a Berlino e con Vincenzo Badolassi giovedì Singolo di Francesco Mannocchi. Proiezioni alle ore 20.30 e 23. Nell'intervallo tra il primo e il secondo spettacolo saranno presenti gli autori. Video club (Via Tiburtina Antica 15/19) mercoledì Belle spaziali di Brooks giovedì Ze liq di Allen e venerdì Ciao Pussycat di Donner.

A colloquio con Manfredo Feoli, poeta a Rebibbia. Dal carcere alla poesia

STEPANIA SCATENI

Il Premio Rebibbia crece. È di questi giorni la notizia che da quest'anno il premio rivolto ai poeti detenuti (e ai detenuti poeti) diventa internazionale. Per la precisione europeo. Sotto l'egida del ministero di Grazia e Giustizia e del Consiglio europeo il «Premio Rebibbia 89» vedrà la partecipazione di tutte le carceri del Vecchio Continente. La giunta esistente ormai da tre anni si arricchirà con rappresentanti dei paesi che aderiscono all'iniziativa e con il vincitore della passata edizione del premio Manfredo Feoli. Manfredo ha iniziato a scrivere 10 anni fa in carcere. Attualmente è in semi libertà dalle 8 alle 20 lavora al bar della Casa del Popolo di Pietralata e la sera torna nella sua cella di Rebibbia. Il suo lavoro non si esaurisce nelle masoni del barista con i compagni della Casa del Popolo organizza attività culturali rivolte soprattutto ai giovani del quartiere. Con lui abbiamo parlato dell'esperienza poetica in carcere e dell'iniziativa «Premio Rebibbia».

«Prima di entrare in carcere - racconta Manfredo - mi dedicavo alla scultura su pietra e su metallo dopo però non ho potuto proseguire questa attività perché gli attrezzi non sono consentiti martelli e scalpelli sono armi improprie. Ho cominciato a scrivere a San Gennaro nel carcere speciale dove lo spazio per te è tantissimo ma in

pratica nullo. Cominciò a ricordare analizzò depurò sale il rancore e il desiderio di vendetta quando esci sei un'altra persona. Ho avuto paura mi sono isolato e ho deciso di dedicarmi alla lettura e alla scrittura. E la poesia è stata una scelta felice per Manfredo «un metodo valido e un modo per conoscersi meglio». «La poesia - continua - è stata anche la possibilità di allacciarmi al mondo esterno con lei ho avuto anche degli amori platonici

Partecipando a diversi premi di poesia mi sono fatto conoscere e ho ricevuto moltissimi lettere. L'impegno poetico ha dato a Manfredo anche la spinta a riprendere gli studi ed ora sta finendo quello universitario. Dal 1982 inoltre partecipa all'organizzazione del Premio Rebibbia «il corso è stato un grosso stimolo anche perché è una delle idee nate all'interno del carcere. La vecchia direttrice Mana Pia Frangiamore ven-

ne a sapere che scrivevo e mi fece conoscere Enzo Anania E guardai i casi della vita è un ex magistrato. La prima edizione del premio ebbe già molto successo vi parteciparono oltre 300 persone. L'esperienza è poi cresciuta seguita dall'Associazione Zo ne e da Ora d'ana. Per l'edizione europea stanno arrivando già molte risposte le più celer e le più numerose vengono dalla Svezia». Ma come si concilia la vita dentro un carcere con la scrittura? Il più iniziato a scrivere per sfogarsi poi se se guiti possono crescere ulteriormente. «C'è molta risposta a tutte le attività culturali che vengono proposte. Noi abbiamo una scuola di musica il cinema i laboratori teatrali. Rebibbia in questo funziona da rompi-giaccio. Ma Rebibbia è unica in Italia siamo ancora molto indietro. La televisione rimane l'unica attività e francamente lo i labolri per far posto a una bella nastroteca».



Arcobalena riapre con un corso estivo

Un'estate per imparare e giocare. Arcobalena l'ormai celebre teatro infantile nel parco di San Gregorio al Celio riapre organizzando un servizio extrascolastico per bambini di età compresa tra i tre e i sei anni. Il corso dedicato ai piccoli che restano in città sotto la canicola è iniziato il 12 giugno e continuerà fino al 30 agosto seguendo l'orario lungo dalle 8 alle 17.30. Ad Arcobalena sono aperte anche le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. L'asilo ospita bimbi tra i 18 mesi e i sei anni e si richiama ai principi della scuola attiva. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì al 732853 tra le 12.30 e le 15.

«Tazenda», l'etno-pop vicino a Little Steven

DODI MOSCATI

Martedì sera a piazza S. Giovanni in occasione della manifestazione organizzata dai giovani comunisti «Per non dimenticare Tian An Men» si è tenuto lo spettacolo e intenso concerto di Little Steven che ha avuto come supporter l'ottimo trio sardo dei Tazenda con i quali poi il «battagliero» Little ha proposto in gran finale un'entusiasmante e corale «Sun City». Ma veniamo ai Tazenda. Il gruppo (che ha preso il nome a prestito da un romanzo di Asimov) da qualche anno agisce nella cosiddetta area dell'etno-pop ovvero rispettando per fattamente la propria lingua anche quasi nella costruzione metrica dei testi. Sviluppa le canzoni (ma è più giusto dire poesie) su una sonorità avanzata che in futuro dovrebbe diventare ancor più esplorativa. Il trio si fece notare a Sanremo rock con «A za zente un brano in puro lodigorese. Una apparizione che risultò allora piuttosto stravagante anche se di grande fascino in quel contesto inglese a tutti i costi».

L' seducente il modo come oggi i Tazenda amano presentarsi con una quarta sarda scritta «nel 1820 contro la «Legge delle chiudende» che decretava la fine della libertà di un territorio. Una voce popolare e una rabbia urlata al cielo e agli eredi a venire. Mesi fa è uscito il disco del gruppo dove troviamo una fiera ed orgogliosa protesta d'autore che ha il suo momento massimo nel drammatico «A Passu Lenu» un grido contro una condanna a morte. «Si vergogni il mondo/ ha toccato il fondo/ Si vergogni il sole/ di questo giorno che ci fa male/ Ma ci sono anche brani tradizionali come l'irresistibile rivisitazione di «No potho riposare» o ancora momenti morbidi e appassionati come il bellissimo «Sentimentu».

Con alcuni di questi brani i Tazenda sono stati accanto a Little Steven aprendo il concerto con il suono puro e genuino di una lingua quella sarda «inalterata e sanguigna prepotente e umorale».

Che effetto fa essere a fianco di Little Steven? Un'esperienza incredibilmente stimolante e costruita grazie alla quale stiamo «crescendo» professionalmente anche se nei primi due concerti ci sentivamo come bambini che facevano improvvisamente dalla terza sera il giacchista si è rotto e Steven si è appassionato alla nostra musica tanto da chiederci le traduzioni in inglese di alcuni nostri brani. Ma si è interessato anche dei problemi della nostra gente offrendosi di partecipare con noi in Sardegna a un concerto gratuito. Speriamo veramente di poter concretizzare questa ipotesi».

Schiano e Salis in Urss

Mercoledì prossimo (e fino al 28 giugno) Mano Schiano e Antonello Salis si recheranno in Unione Sovietica per una serie di concerti e di incontri con jazzmen di Mosca e Leningrado. Si esibiranno il 22 a Mosca ed il 24 a Leningrado nei due più famosi jazz club di queste città insieme ai loro colleghi sovietici. Per il sassofonista Mano Schiano è la seconda tournée in Urss dopo quella del 1986 a Mosca e Vilnius dove si esibì con il famoso Trio Ganelli. Risultato di quella tournée è stato il 33 giri «Concert in Moscow» Schiano che di fatto è il trait d'union tra il jazz dei due paesi ha inciso recentemente un altro 33 giri con Sebi Tramontana e il duo sovietico Ladimir Cekasin e Vladimir Tarasov dal titolo «Red and Blue» (Spicac Rec Hp 15).

Il pianista Antonello Salis è invece la prima volta che si esibisce in Unione Sovietica. Particolarmente atteso il concerto del 24 giugno a Leningrado nel quadro del «Festival delle notti bianche».



Storia di una ragazza di un giovane africano e di razzismo

«Parlare di razzismo non è mai facile soprattutto se si cerca di coglierlo ed analizzarlo nei suoi aspetti minimali». Carlo Lizzani ha presentato giovedì nel corso del dibattito «Cinema e razzismo» tenutosi al Centro de estudos brasileiros il cortometraggio «La giostra» del giovane regista Gianfranco Pianone. Il film è un'ultima volta la manifestazione «Una sala mille culture» organizzata dall'Arca Cultura e sviluppo dall'Assessorato alla cultura e dal ministero degli Esteri.

«È proprio nelle reazioni istintive nei gesti incondizionati che i germi del razzismo si fanno vedere» - ha così tenuto Lizzani - «il pregio di questo film è l'aver colto in soli diecimino minuti quest'aspetto dell'istintività».

«La giostra» racconta l'incontro tra un giovane tunisino e una ragazza lasciata «in panne» dal suo accompagnatore. Tutto si svolge in pochi attimi sul finire di una notte di Capodanno quando passeggiando sul deserto litorale di Ostia, Laura trova l'aiuto e la comprensione del ragazzo africano che a causa dei soliti pregiudizi e luoghi comuni sugli immigrati di colore cade vittima degli insulti e del disprezzo della protagonista. L.G.G.

Un disegno di Marco Petrella, il gruppo sardo Tazenda (sopra) Mananne Sagebrecht e Cch Rounder nel film Bagdad Café

Schifano o il fascino della pubblicità

ANTONELLA MARRONE

Lo studio è grande alto bianco. Due pannello forse più. Tre tele quasi a tutta parete appoggiate in un angolo. Luce e aria da un cort letto interno e da lucernari. Qui lavora Manfredo Schifano da quando le sue tele scoppiano fra stornate dai colori lasciano via delle Mantellate per reg giungere musci e collezioni private in tutto il mondo. Schifano invece si muove sempre meno il mondo entra in casa sua dal televisore dal videoregistratore dal telefono. Il

mondo è entrato in casa sua con la nascita del figlio Marco. La stagione scap gli rita in compagnia di Angeli e Festa si è conclusa. Ora è solo nel mondo nevrotico dice di se stesso. S'infila da un progetto all'altro. Dopo la maglia per il Tour de France eccolo alle prese con le calzature. La biologica Pancaldi di centonove anni nel mercato delle scarpe da donna ha chiesto al pittore di disegnare la sua

campagna pubblicitaria di fine estate. «Mi piace da sempre la pubblicità» spiega. La sua fonte d'ispirazione è la vita reale i fatti che accadono e che nei suoi quadri rinascono sotto altre forme i mezzi di comunicazione. Nasce così il quadro per la Pancaldi 60x60 segni sfregati di arancione di verde coi bianchi su tutto domina il blu. Un tocco è fuori posto fuori dalla pancia del piede. «Non è la mia idea di scarpa. Non ho avuto modelli. È un connotato di relatività. Il qua-

dro e poi i dettagli si affacciano non molto dalle pagine private delle grandi riviste di moda. Un segno inconfondibile è pagato a caro prezzo dalla casa bolognese. Manfredo dice lo stesso non ha orrore dei buoni concetti anche se preferisce fare ciò che gli piace. La pubblicità è un lavoro che non è sempre stata una forte attrazione per l'artista affascinato dalle scritte della Coca Cola o della Esso per il cinema e i grandi titoli. Mancaldi ha lasciato ai arti

sta completa libertà di scelta sul formato della tela sui colori sull'aspetto delle calzature. «Quando tutto sembrava a posto e il quadro pronto - raccontano i pubblicitari che hanno promosso la campagna - Schifano cambia idea e vuole lavorare ancora sulla idea dei colori e del collage. Abbiamo bloccato tutto ma quello che ne è venuto fuori è senz'altro una cosa diversa una pittura che non ha confini. Schifano ha detto poche parole in tutto. Io scappa nel suo angolo. Deve lavorare».



APPUNTAMENTI

- Sentiero verde** Due escursioni domani sui monti Simbruini fino alla vetta del Tarino domenica 25 dal vecchio abitato di Rocca di Fondi (1209 m) fino alla vetta del monte Muria (1888 m). L'appuntamento è fissato per 7.30 a piazza Esedra. Informazioni al n. 41.26.64.
- Lingua russa** L'Associazione Italia-Urss organizza un corso di russo propedeutico e per turisti (due lezioni settimanali martedì e venerdì ore 18-20). Inizio martedì prossimo. Informazioni ai numeri 46.14.11 e 46.45.70.
- Famiglia Masti**, Psicodramma realizzato a più mani in un seminario tenuto al Teatro La Maddalena e diretto da Dacia Maraini oggi ore 21 presso il Centro socio-culturale Garbatella (Via Caffaro 10).
- Il Tempio dei Domari** ore 18 Basilica di San Nicola in Carcere (Via del Teatro Marcello 46) secondo appuntamento nell'ambito della rassegna «Arte e sacro» - «Il Vangelo di Marco» viene proposto dagli attori arricchito di suoni melodie canti e da un suggestivo gioco di luci.
- L'universo dai quarke alle quasar** Il libro di Gabriele Alciatori viene presentato martedì ore 18 alla Libreria Paesi Nuovi (piazza Montecitorio 60) intervengono Marcello Fucihignoni Cosimo Palagianno Remo Rufini.
- La Spirale** La coop di lavoro culturale ha in programma per giovedì presso il parco Doria Albano un dibattito su «Cos'è la festa religiosa e festa laica». Partecipano con «alle 21.15 si esibisce il complesso bandistico di Campagnano».
- Namibia e Botswana** Un viaggio-spedizione con mezzi fuoristrada viene organizzato da «Genti e passi» (Viale Carnarò n. 9 telef. 89.84.22) Periodo 27 luglio-29 agosto il viaggio si concluderà - per chi vuole - con la discesa delle rapide dello Zambesi con il gommoni.
- Bernardina Norese** Una mostra di bellissimi piatti artistici (40 pezzi in ceramica) è ospitata fino al 21 giugno al Forum Interart via della Madonna dei Monti 109. «Le culture indigene - dice l'artista cilena - sono cariche di sapienza. È un peccato che non si conoscano a sufficienza tutti i loro segreti». L'esposizione è visibile tutti i giorni dalle ore 17.30 alle 20.30.
- Video** Questa sera alle 20.30 nel foyer del teatro Argentina verrà trasmesso il video di Remondi e Caporossi Trucco, vincitore del premio Opera Video 1988. Una piccola perla in elettronica dei due artisti teatrali. Da non perdere. Segue lo spettacolo Quelli che restano.

QUESTOQUELLO

- Swimming park** «On Tour/Armonie itineranti» l'estate in piscina (palmponca) palestra all'aperto campi da tennis, calcetto e la sera musica. Tutto questo al Monte Palace Hotel via Aurelia 617 (inform al tel. 81.77.048 e 85.99.604) Orario 9.19 / 21.30-notte. Ingresso lire 20mila (per ciascuna fascia oraria).
- Presenze siciliane - Arte nel XX secolo** Complesso monumentale San Michele a Ripa (Via San Michele 22) Fino al 28 giugno (ore 9.30-13.15-30-19 sab 9.30-13).
- Man Ray** La mostra fotografica allestita nei saloni di viale Medici (Viale Trinità dei Monti 1) è stata prorogata al 25 giugno.

MOSTRE

- Pop Art** La collezione Sonnabend opere dal 1950 ad oggi di produzione europea e americana. Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14. lunedì chiuso. Fino al 2 ottobre.
- Otto ritratti del Seicento olandese** Dai depositi della Galleria d'arte antica via delle Quattro Fontane 13. Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 25 giugno.

MUSEI E GALLERIE

- Galleria Doris Pamphili** Piazza del Collegio Romano. Orario martedì venerdì sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano Velasquez Filippo Lippi ed altri.
- Galleria dell'Accademia di San Luca** Largo Accademia di San Luca 77. Orario lunedì mercoledì venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.
- Galleria Borghese** Via Pinciana (Villa Borghese). Orario tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.
- Galleria Spada** Piazza Capo di Ferro 3. Orario feriali 9-14. domenica 9-13. Opere del Seicento Tiziano Rubens Reni ed altri.
- Galleria Pallavicini** Casinò dell'Aurora via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini via della Consulta 1/b.

FARMACIE

- Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro) 1922 (Salario-Nomentano) 1923 (zona Est) 1924 (zona Eur) 1925 (Aurelio Flaminio) Farmacia notturna Appio via Appia Nuova 213. Aurelio via Cichè 12. Lattanzi via Gregorio VII 154a. Equilino Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24) via Cavour 2. Eur viale Europa 76. Ludovisi piazza Barberini 49. Monti via Nazionale 228. Ostia Lido via P. Rosa 42. Parioli via Bertolini 5. Pietralata via Tiburtina 437. Rioni via XX Settembre 47. via Arenula 73. Portuense via Portuense 425. Prenestino-Centocelle via delle Robinie 81. via Collatina 112. Prenestino-Labicano via L. Aquila 37. Prati via Cola di Rienzo 213. piazza Risorgimento 44. Primaeville piazza Capocciaturo 7. Quadraro Cinecittà-Don Bosco via Tuscolana 927. via Tuscolana 1258.

BIRRERIE

- Stranone Pub**, via I. Biancamano, 80 (San Giovanni).
- Peroni**, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume).
- Chioschi elettrici**, via Cavour, 94.
- Chioschi**, via San Marino, 46.
- Il Cappellaio**, via dei Marsi, 28 (San Lorenzo).
- Marconi**, via di Santa Prassede, 1.
- SS Apostoli**, piazza SS Apostoli, 52.
- San Marco**, via del Mazzarino, 8.
- Vecchia Praga**, via Tagliamento, 77.
- Druide**, via San Martino, al Monte, 28.
- Eleven Pub**, via Marconi, 11.
- Birreria Gianicolo**, via Marmelle, 26.